

Municipalità
CH-6850 Mendrisio

telefono +41 (0)91 640 31 31
fax +41 (0)91 640 31 35
e-mail segreteria@mendrisio.ch
Rif. MD /MR

Spettabile
Segreteria del Gran Consiglio
Residenza governativa
Piazza Governo
6501 **Bellinzona**

Messaggio n. 6169 - credito d'opera di Fr. 2'442 per la realizzazione bacino di laminazione nel Comune di Mendrisio – Quartiere di Genestrerio

Egregi Signori,

Con riferimento alla nostra lettera del 26 ottobre scorso, trasmettiamo di seguito la presa di posizione dello scrivente Municipio.

Obiettivi del bacino di laminazione

Il progetto del bacino di laminazione del Laveggio è sempre stato avversato in maniera decisa da parte del Municipio di Genestrerio, in quanto la correzione e incanalamento dei riali della collina di S. Pietro (Gurungun, Cantinetta e Barico a Stabio; Bresce a Ligornetto) avrebbero peggiorato e aumentato di frequenza le esondazioni del Laveggio nelle zone Mulino e Valera a Genestrerio.

Dall'esame dei documenti risulta evidente che il bacino di laminazione non protegge le zone edificate a valle dello stesso dalle esondazioni provocate dalla piena centenaria.

Come evidenziato nello stesso Messaggio governativo n. 6169 (N.B. nostre sottolineature), *"lo scopo principale del progetto di bacino di laminazione è quello di neutralizzare (laminare) maggiori apporti al Laveggio causati dai nuovi riali della collina di San Pietro di Stabio e Ligornetto, unitamente all'urbanizzazione dell'intera zona e alla rete viaria a monte dello sbarramento".* Direttamente a valle del bacino di laminazione permane la problematica relativa all'inondazione, da parte del fiume Laveggio, della zona industriale "Valera". *Essa verrà in ogni modo parzialmente risolta dal progetto in esame con un abbassamento generalizzato del grado di pericolo su ampi settori della stessa, ma che purtroppo non può evitare i disagi dovuti ad eventi meteorici importanti.*

La soluzione completa e definitiva al problema dell'insufficienza idraulica del tratto di fiume e dal relativo pericolo di alluvionamento della zona industriale "Valera" dovrà quindi essere oggetto di ulteriori studi ed approfondimenti locali.

La portata del Laveggio – Situazione attuale e futura a valle del bacino

La piena centenaria (Q_{100}) attuale del Laveggio è di **27 m³/sec** (valore recentemente aggiornato a ca. 30 m³/sec).

Con la correzione dei riali della collina di S. Pietro e la loro messa in funzione completa si avrebbe un apporto supplementare complessivo di ca. 8-10 m³/sec, per cui la piena centenaria passerebbe a 35-37 m³/sec.



Questo maggiore quantitativo di apporto è accompagnato da un tempo di concentrazione più ridotto (dovuto soprattutto all'incanalamento artificiale ed alle superfici asfaltate) che produce una punta di massima piena inferiore ai 100 minuti. Il bacino di laminazione permetterebbe di contenere questa punta e di ricondurre il Q_{100} al limite attuale di ca. 27 m³/sec. In considerazione dell'effetto di ritardo sulla curva di concentrazione si ritiene di poter rispettare un valore teorico di **22 m³/sec.**

Da rilevare che la zona industriale di Ligornetto e Mendrisio-Genestrerio a valle del bacino di laminazione, compresa tra la strada cantonale e la linea ferroviaria FFS, presenta attualmente delle "strozzature" che riducono la portata del Laveggio a 9 m³/sec (ponticello di legno al Grotto Valera) e persino a 7 m³/sec (passerella pedonale presso il Grotto Valera). La parte bassa presenta comunque mediamente una portata di 14-19 m³/sec, insufficiente per sopportare i 22 m³/sec rilasciati dal bacino di laminazione con un Q_{100} .

La piena decennale (Q_{10}) in questo tratto è stata valutata in ca. **17 m³/sec.**

Ci si possono quindi attendere inondazioni regolari della zona edificata (come del resto avvenuto frequentemente negli ultimi decenni). Per questo motivo alcuni proprietari di edifici sul territorio di Ligornetto hanno proceduto ad erigere muri di cinta di contenimento (ammettendo eccezionalmente lo scorrimento del fiume su un tratto di strada comunale).

Aspetti ambientali

Appare evidente che la zona interessata dallo sbarramento fisico e la zona di potenziale inondazione (variabile a seconda degli eventi) sono di un grande pregio naturalistico, ambientale e paesaggistico.

Lo stesso Rapporto di impatto ambientale (RIA) integrato nell'incarto di progetto evidenzia il pregio della zona e rileva in particolare che: *"uno degli ultimi paesaggi golenali e palustri del Mendrisiotto che ancora conserva un carattere prettamente naturale, un comparto riconosciuto di importanza nazionale, venga oggi intaccato da un progetto che si impone a causa della mancanza, negli anni passati, di un'oculata pianificazione del territorio"*; e ancora *"...Gli impatti residui del progetto non sono irrilevanti, anzi. Numerose sono ancora le incognite sull'evolversi delle dinamiche dell'ecosistema palustre/golenale a seguito di una situazione idrologica difficile da simulare a tavolino"*.

Il bacino di laminazione si inserisce quindi in un complesso ambientale di rilevanza nazionale e comporta la soppressione o la sostanziale modifica di ecosistemi pregiati che ospitano specie rare a livello di flora e di fauna terrestre e acquatica.

A conferma di quanto sopra, il comparto Laveggio-Colombera è stato recentemente candidato dall'Ufficio federale dell'ambiente quale "Zona Smeraldo" la quale beneficerebbe di uno statuto di protezione d'importanza europea.

Presa di posizione sul progetto – Proposta alternativa

Dall'esame dell'incarto del bacino di laminazione e di progetti di fattibilità precedenti, come pure sulla base degli incontri tecnici con i responsabili degli Uffici cantonali competenti ed i progettisti, lo scrivente Municipio conclude quanto segue:

- l'intervento influisce pesantemente su un comparto di particolare valore ambientale che non può essere sacrificato se esistono alternative tecnicamente praticabili.
- Si ritiene inaccettabile che il prospettato sacrificio territoriale e ambientale causato dal bacino di laminazione non abbia come contropartita la messa in sicurezza almeno delle zone edificate immediatamente a valle. Il progetto si limita, in effetti, a risolvere solo il maggiore apporto creato artificialmente da interventi, promossi dallo stesso Cantone, di correzione e incanalamento di riali a Stabio e Ligornetto.



- I costi del progetto, così come presentato, non potranno che essere assunti dal Cantone e dai Comuni che ne hanno causato l'esecuzione.
- Gli studi idrologici dell'intero percorso del Laveggio e la determinazione delle zone soggette a pericolo (elaborati dal Cantone) confermano che l'effetto del bacino di laminazione si attenua molto rapidamente, fino ad essere impercettibile già nella zona della Tana. I risultati di questo studio, che verranno verosimilmente presentati nei prossimi mesi, sono determinanti per la corretta pianificazione del territorio e della messa in atto di misure di protezione delle zone a rischio.
- La pianificazione del Comparto Valera situato immediatamente a valle della linea ferroviaria FFS, attualmente in corso con il coordinamento dei servizi cantonali, deve poter fruire dei risultati sopra citati ed offre nel contempo un'ottima opportunità per contribuire alla ricerca di soluzioni alternative.

In considerazione di quanto sopra il Municipio ritiene tecnicamente e ambientalmente fattibile **rinunciare** allo sbarramento parziale del Laveggio in zona Mulino e quindi al bacino di laminazione (*esondazione artificiale localizzata*) e propone la seguente proposta alternativa:

sistemazione di una zona di esondazione naturale controllata distribuita lungo il corso del Laveggio dalla sua nascita fino alla zona Cercera

(vedi estratto 1:25'000 allegato).

La tratta di fiume interessata presenta un andamento ancora naturale ed un indubbio valore paesaggistico/naturalistico. Lungo il corso del fiume le edificazioni esistenti sottoposte a pericolo di inondazione sono inoltre limitate e concentrate su brevi tratti.

Si tratta quindi di sfruttare l'intero percorso come area di potenziale esondazione, senza nessun intervento fisico particolare ad eccezione delle zone già edificate (urbanizzate) per le quali andranno definite le opere di protezione necessarie, rispettivamente ev. leggeri adattamenti della sezione idraulica (eseguiti con la massima attenzione). Da valutare per queste zone edificate, sulla base dei risultati dello studio idrologico già citato, quale grado di rischio si potrà assumere (in relazione alle portate Q_{10} , Q_{30} , Q_{50} oppure Q_{100}).

Andrà in ogni caso aumentata la portata del passaggio del Laveggio sotto la strada cantonale a valle della zona Mulino.

Sarebbe opportuno approfondire, da parte dell'Autorità cantonale, la possibilità di imporre (in particolare a Stabio) misure di ritenzione e dispersione delle acque meteoriche nelle zone industriali. Questo sia per nuove costruzioni, che per edificazioni già esistenti.

Anche in presenza di terreni poco idonei all'infiltrazione possono infatti essere adottate delle misure di contenimento, ad esempio vasche di accumulo dello scolo di tetti o piazzali di grandi dimensioni.

Infine, se gli interventi di protezione nelle zone edificate/edificabili dovessero risultare troppo onerose per contenere la piena centenaria Q_{100} , dovranno essere esaminate anche misure di contenimento parziale della portata dei riali, attraverso scolmatori di piena prima dell'immissione nel Laveggio.



In definitiva questa proposta avrebbe il pregio di mantenere e valorizzare la parte ancora naturale del corso del Laveggio sfruttando le zone golenali come sfogo per le possibili esondazioni. La zona del Mulino non verrebbe in questo caso compromessa artificialmente, fermo restando che la frequenza di esondazione naturale risulterà comunque leggermente più elevata che attualmente.

Con la presente lo scrivente Municipio chiede in definitiva alla Commissione della gestione del Gran Consiglio di rimandare il Messaggio n. 6169 relativo al credito per la realizzazione del bacino di laminazione del Laveggio al Dipartimento del territorio, richiedendo l'approfondimento della soluzione sopra descritta.

Con la massima stima.

Per la Municipalità:

Il Sindaco
Lic. dec. HSG C. Croci



Il Segretario
Lic. Rer. Pop. M. Demenga

Allegato: Estratto 1:25'000

Copia: Dicastero Ambiente e Territorio